GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Diamo più oltre, togliendolo dalla *Patria*, il sunto di un secondo discorso del ministro Baccarini. Sebbene egli abbia promesso di non parlare per conto del Ministero, più innanzi poi dichiarò anche in nome dei colleghi, che il Ministero considera come un debito di lealtà il sostenere la legge sull'abolizione graduale del macinato, quale fu votata dalla Camera; quanto alla riforma della legge elettorale, adoperò anch'esso una frase molto indeterminata, quella cioè di estendere il voto a tutti coloro che possano esercitarlo con illuminata coscienza; e dopo di aver parlato dei lavori pubblici, per i quali ha già presentato i progetti di legge, accennò alla possibilità di attuarli senza nuove imposte, mediante una operazione sui proventi dei beni ecclesiastici invenduti. Ognuno sa come quelle vendite non abbiano sinora dato alcun risultamento proficuo per lo Stato; anche la progettata nuova operazione ha dunque tutte le apparenze di una lustra. Ad ogni modo, è curioso il sentire a parlare di argomenti finanziarii da tutti, fuorchè dal ministro delle finanze.

« L'attuale repubblica in Francia è falsa ed obbrobriosa, e v'è bisogno di uomini energici e risoluti che facciano su quella trionfare la repubblica sincera e spregiudicata, la repubblica vera. » Così parlava il cittadino Maret, consigliere municipale di Parigi, agli elettori del circondario di Javel, incitandoli a dare a lui per collega uno di questi uomini risoluti nella persona del cittadino Humbert. E gli elettori lo accontentarono; ma gli elettori non sapevano, perchè il Maret si guardò bene dal dirlo, che il candidato di cui egli vantava l'austera severità, l'inflessibile carattere e i patimenti nobilmente tollerati, aveva invocato il perdono umiliandosi dinanzi al governo della repubblica *falsa ed obbrobriosa*. Se gli elettori avessero conosciuta questa circostanza, di cui il *Télégraphe* si è fatto rivelatore senza che i fogli comunisti siansi levati a smentirlo, è lecito dubitare se essi avrebbero avuta per l' austera severità e per l' inflessibile carattere dell' Humbert tutta quella fiduciosa ammirazione, che il Maret gli tributa.

L' elezione sarà annullata, perchè al nuovo eletto mancano i sei mesi di residenza continuata, che la legge prescrive. Il sig. Herold, prefetto della Senna, ne farà proposta formale al Consiglio di prefettura; e poichè le disposizioni della legge non lasciano luogo al dubbio, così non è da credersi che la proposta possa essere respinta.

Ma la cattiva impressione prodotta dalla elezione dell' Humbert resterà, perchè quella impressione non nasce veramente dal fatto, ma bensì dalle cause che al fatto han dato luogo e lo han reso possibile. E queste cause, il ribollimento cioè delle passioni selvagge delle masse e la loro efficace potenza, non solo sopravviveranno al decreto di annullamento, ma forse vi attingeranno nuovo vigore. Non saranno le circolari dei ministri guardasigilli e dell'interno, che faranno rinascere la fiducia. Questa è in parte già scossa, come lo han mostrato i ribassi, con i quali la Borsa ha risposto, in questi giorni, agli evviva alla Comune apertamente e impunemente gridati durante le recenti dimostrazioni.

Questo sentimento di sfiducia comincia ad allargarsi anche fuori dei confini. Ieri l'altro i telegrammi annunziavano che l'evoluzione del Gambetta aveva provocato sospetti pungentissimi nelle sfere governative della Germania: oggi si annunzia addirittura che un rapporto del maresciallo Moltke all'imperatore Guglielmo raccomanda vivamente di aumentare la potenza difensiva delle frontiere dell' Alsazia e della Lorena in previsione di possibili novità.

Quanto alla interminabile questione della frontiera greca, i giornali inglesi hanno da Vienna e da Costantinopoli la notizia che i Gabinetti austriaco, tedesco, francese ed italiano avrebbero raccomandato alla Grecia di accettare le ultime proposte della Turchia.

Pareva che la Francia e l' Italia fossero state quelle che avessero incoraggiato la Grecia a non voler concorrere in tale dichiarazione; ma, secondo i telegrammi di ieri, anche queste due potenze, ancora protettrici della Grecia, la consiglierebbero a cedere. La questione avrebbe adunque fatto un passo in avanti, ma bisogna non conoscere la tenacità di resistenza della diplomazia turca per credere che anche questo passo in avanti possa portare per ora ad una conclusione.

Quindici conservatori, o autonomisti, e nove liberali, o centralisti tedeschi, compongono la commissione incaricata di redigere la risposta della Camera austriaca al discorso della Corona. Quella proporzione ci dà una idea, benchè non esatta, della prevalenza dei primi sopra i secondi, ma non deve servirci di criterio per giudicare della forza numerica della maggioranza, di cui dispone l' attuale ministero Taaffe.

Ciò nondimeno è innegabile che gli autonomisti prevalgono d' assai su gli altri, ed avranno facile giuoco sopra di loro in tutte le questioni, in cui le varie frazioni sapranno tenersi d' accordo. Se ne ebbe una prova nelle votazioni per l' ufficio di presidenza della Camera. A presidente fu eletto il deputato Coronini, che appartiene al partito dei centralisti e da loro era stato proposto; ma la nomina di lui era accettata anche dagli autonomisti, i quali vollero così dare una prova dei loro sentimenti conciliativi. Nella nomina dei vicepresidenti, invece, quando i due partiti opposti votavano per i proprii candidati, gli autonomisti riportarono vittoria facile e intiera.

Il discorso dell' on. Baccarini

(Dalla *Patria*)

Ieri alle 4 1/2 giungeva alla nostra stazione S. E. il ministro Baccarini ed era ricevuto da numerosi amici fra i quali si notavano i deputati Lugli, Zanolini, Cocconi, Filopanti, Parenzo ecc. ed i senatori Magni e Rasponi.

L'on. Baccarini si trattenne in stazione per aspettare il treno dell' Alta Italia col quale arrivava alle 5 pom. l'on. Zanardelli.

L'on. Ministro si ebbe al suo arrivo la più lieta accoglienza.

Ieri sera alle 8 nella sala del Liceo Rossini si tenne l'annunciata adunanza dell' Associazione Progressista Costituzionale sotto la presidenza del comm. Baccarini.

Erano presenti circa duecento soci. Fra questi gli onorevoli senatori Magni e Rasponi e gli onorevoli deputati Lugli, Saladini, Filopanti, Zanolini, Zanardelli, Cocconi, Arisi, Basetti.

La seduta si apre alle ore 8 1/2. Proceduto alla nomina degli scrutatori nei signori Lugli, Gazzoni, Cappelli, Chiusoli e letto il verbale dell' ultima assemblea, l'avv. Ferdinando Berti comunica alcuni telegrammi di adesione e di giustificazione d'assenza fra i quali quelli degli onorevoli Seismit-Doda, Cutori, Gattelli, Carini, dell' avv. Francesco Ballarini e dell'avvocato Vicini.

Il presidente Baccarini dopo questo annunzia di avere esso pure una comunicazione che spera tornerà gradita all'assemblea e legge il seguente telegramma direttogli da S. E. il Presidente del Consiglio:

« *Onorevole Baccarini,*

« Prego te circondato dall' affetto che rende più efficace la tua parola di esprimere i miei fervidi auguri all' Associazione la quale rappresenta col programma delle liberali aspirazioni e colla fede nelle istituzioni nazionali le generose Romagne e che mi attestò la sua benevolenza col titolo di Presidente, da me apprezzato come onore, e sentito come conforto.

« Cairoli. »

Il suddetto telegramma è accolto dall'assemblea con applausi prolungati.

Quindi il Presidente premette che è molto lieto di vedere in un' assemblea, così numerosa, largamente rappresentata la parte più colta e più liberale non solo della Romagna, ma dell' Emilia. Dichiara che egli non fa il portavoce politico per conto del Ministero, ma che continuando a fare essendo Ministro ciò che fece essendo deputato, come già deputato continuò l' opera sua di cittadino, parlerà senza preoccupazioni di governo, felice se nel campo dei principii svolti nel programma che si sottopone all' approvazione dell' assemblea possa esprimere le idee che egli ha come Ministro.

Riguardo al primo punto del programma su cui è ampliato il concetto chiuso nel titolo dell' Associazione, dichiara che non lo ritiene, come potrebbe parere, superfluo. È necessario che siano totalmente dissipati gli equivoci; combatte l' accusa che per una parte si fa, che questo programma sia comune alle Associazioni costituzionali; i partiti politici che si disputano il potere devono combattere dentro le istituzioni; ma la questione sta nei limiti che si pongono nel programma. Non si vuole sconfinare, ma non si vuole nemmeno essere ritardatarii.

Per esempio riguardo alla riforma elettorale l' Associazione propugna il diritto di tutti coloro che possono esercitarlo con illuminata coscienza; non chiede quanti titoli universitari abbiano in casa i cittadini o quanti scudi paghino essi all' erario. Quanto alla riforma tributaria il partito moderato fa fondamento quasi della sua risurrezione la intangibilità assoluta di tuttociò che è stato da esso creato in materia di imposta.

Dice di essere geloso del mantenimento dell' equilibrio fra spese ed entrate, ma non crede sia il caso di spaventarsi della differenza di cinque milioni in più od in meno che si verificano in un' annata eccezionale. Riguardo all' imposta sulla macinazione crede che la Sinistra abbia commesso un errore non stabilendo di abolirla gradualmente fino dal suo ingresso al potere, ciò che l' avrebbe sorta su di un piedistallo di popolarità. Un partito che voglia rispettarsi non può rinunciare a questa riforma promessa già due volte dalla Corona.

Dichiara che egli ed i suoi colleghi del Ministero sosterranno per debito di lealtà l' abolizione del macinato come ha votato la Camera con provvedimenti che assicurino il pareggio del bilancio.

Il pericolo per le finanze non sta, egli crede, in un *deficit* di cinque milioni ma nei grandi bisogni ai quali non corrispondono le entrate. Dice che il partito moderato, quando il *deficit* era di duecento milioni, non fece l' avaro come ora consiglia per fare il bene del paese; parla della questione ferroviaria e mostra che la legge sulle ferrovie, che veniva proposta dal primo ministero Cairoli portava l' onere di quaranta milioni annui, che colla

nuova legge sono ascesi a sessanta; ma non basta; la viabilità ferroviaria non risolve di per se la quistione senza che i rivoli delle strade provinciali e delle strade comunali obbligatorie (per le quali occorrono dugento milioni) non concorrono ad ingrossare il fiume delle strade ferrate.

Tutte queste spese si intraprendono aspettando e sperando il futuro miglioramento del benessere della Nazione.

Un'altra spesa urgente si dovrà sopportare per sistemare i nostri maggiori fiumi, che come il Po, il Brenta, il Tevere ed il Panaro per tacere degli altri, importano urgenti lavori. Aggiungasi a questa spesa l'altra per la sistemazione dei nostri porti, che se la natura pose provvidamente, hanno necessità di gravi lavori per renderli atti ai bisogni dell'odierna marineria. Senonchè quanto ha detto sopra rispetto alle ferrovie crede di poterlo ripetere anche per questi lavori, essendochè le spese che si andranno ad incontrare, daranno il loro profitto nei miglioramenti apportati al nostro paese: nè vi è duopo di chiedere nuovi sacrifici alla nazione, poichè e coi 160 milioni di beni ecclesiastici tuttora disponibili, e colle somme del bilancio a questo fine si potrà provvedere a tali lavori che chiama di creazione.

Un'altra parte del programma meriterebbe molte parole, quello che riguarda il decentramento, tanto decantato da tutti e da tutti poi in pratica finora poco applicato, tuttavia per la parte che lo riguarda come Ministro dei lavori pubblici crede di avere introdotto grandi progressi di discentramento fin da quando faceva parte del primo Ministero Cairoli: e le leggi che stanno ora avanti alla Camera sugli appalti, sulle bonifiche delle terre incolte, sulle concessioni di acque pubbliche, sulle espropriazioni per pubblica utilità, e le altre già presentate per la riforma del Genio civile, renderanno ancor più facile la via al discentramento nella sua amministrazione.

Discorso così per sommi capi del programma della Associazione, pur non potendo disgiungere la sua qualità di Ministro, da quella di presidente, entra a parlare dei mezzi di cui si serve l'Associazione stessa, e spera che verrà molto frutto alla difusione dei nostri principi colle conferenze dei soci, e dei vari sodalizi, che propone si tengano ora in una, ora in altra città, a maggiore affratellamento di idee.

Conchiude il suo discorso facendo voti fervidissimi per lo sviluppo del nostro Sodalizio, dal quale si ripromette molto bene vedendo ora congregata la parte più eletta della cittadinanza bolognese e romagnola.

Il suo discorso fu accolto da vivissimi e prolungati applausi.

Dopo di che venne approvato il programma e si passa alla discussione dello schema di Statuto proposto dal Comitato promotore, schema di Statuto che viene approvato nella sua totalità dai convenuti, previe osservazioni, dei soci avv. Gargini, e dep. Cocconi sulla convenienza di federare le varie Associazioni dell'Italia Centrale e comporre una sola Associazione per il Centro dell'Italia, sul che deliberarsi di discutere in seguito avuto il parere delle varie Associazioni, e previ altri schiarimenti in proposito ai vari articoli dello Statuto.

Approvatosi lo Statuto si passa alla elezione del Comitato direttivo della Associazione, e dallo spoglio delle schede risultano eletti alla quasi unanimità:

Presidente Baccarini comm. Alfredo.

Consiglieri Magni professore Francesco, senatore — Marescotti prof. Angelo — Berti avv. Ferdinando — Maccaferri ing. Alessandro — Pondrelli avv. Alberto — Gattelli comm. Giovanni, deputato — Carboni cav. Gaetano — Bassini dott. Ugo — Ballarini avv. Francesco — Bertozzi cav. Claudio — Rasponi conte Achille, senatore — Aglebert cav. Augusto — Lugli cav. Cesare, deputato — Panzacchi prof. Enrico — Modoni cav. Antonio — Bigoami Giuseppe — Gommi conte Enrico — Vicini avv. Gustavo — Zanolini ing. Cesare, deputato — Sandoni avv. Enrico — Baldini conte Antonio — Rossi cav. Guglielmo e Battistini Gustavo.

Dopo di che la seduta è levata essendo le ore 1 antim.

Notizie Italiane

ROMA — Si dice che sarebbe intendimento del Ministero di convocare la Camera verso il 10 novembre. Riuscendo l'accordo della riunione si prorogherebbe di alcuni giorni per dar tempo agli intervenuti di completare le relative pratiche.

RAVENNA — Il *Ravennate* reca:

Apprendiamo con piacere che in questi giorni venne votata dal Consiglio Provinciale di Forlì l'offerta per la costruzione delle ferrovie Rimini-Ferrara, nelle proporzioni medesime che furono votate dal Consiglio Provinciale di Ferrara e dal nostro. Poche pratiche occorrono prima che vengano fatti gli studi necessari per una pronta costruzione.

BOLOGNA — Leggiamo nell'*Unione* di jeri: Un Sacerdote di Ferrara ieri appena smontato dal treno ferroviario fu abbordato da due cavalieri d'industria e condotto in una birreria, col pretesto che uno di questi doveva far celebrare delle messe in suffragio dell'anima del defunto suo padre. Appena servita la birra, invitarono però il Sacerdote a giuocare al giuoco detto dei tre gusci colla posta di un marengo per volta, e gli truffarono in tal modo lire cento.

FOGGIA — Le autorità di Foggia hanno scoperto una vasta associazione di malfattori ai quali debbano reputarsi le molte grassazioni commesse in questi ultimi tempi in quella Provincia. Dell'associazione farebbero parte ben 16 individui, la maggior parte dei quali, col capo dell'associazione, sono già nelle mani della giustizia.

MILANO — *Il duca d'Aosta truffato* — Il *Pungolo* racconta che la notizia dell'arresto dell'avvocato Polli Gaetano, ordinato dall'ufficio d'istruzione presso il Tribunale Correzionale, ha causato una certa sensazione nel ceto specialmente degli avvocati. Il Polli aveva già subito tempo fa l'arresto preventivo, essendo stato implicato nel disgraziatissimo affare del marchese Mantegazza.

Si tratterebbe di una cambiale di no importo relativamente meschino, nella quale apparirebbe la firma falsificata di S. A. R.

Quello che sorprende è la volgarità del raggiro, perocchè era assolutamente impossibile che S. A. R., il quale possiede un patrimonio ingente, fosse nella necessità di ricorrere al credito per somma di poche migliaia di lire.

L'avv. Polli avrebbe già in un suo interrogatorio fatto delle importanti rivelazioni; ma le deposizioni di alti personaggi avrebbero alla loro volta talmente compromesso l'avvocato, che l'ufficio d'istruzione credette di decretarne l'immediato arresto.

Notizie Estere

SPAGNA — Si annunzia che avvennero inondazioni nella vallata di Murcia, le quali recarono improvvisamente gravi disastri.

Quattro città furono invase dalle acque.

Le perdite subite dalle proprietà si fanno ascendere a 15 milioni.

Molti morti.

I fiumi portano rottami d'ogni sorta e bestiame morto.

Anche nell'Andalusia la tempesta imperversò. Malaga fu invasa dalle acque.

Il servizio delle ferrovie è sospeso.

Il Ministero provvede ai soccorsi.

— E al *Pungolo* telegrafano jeri da Madrid 17:

I guasti cagionati dell'innondazione nella vallata di Murcia sono immensi.

Altre quattro piccole città sono innondate; il villaggio di Mondrermos è sparito sotto l'acqua.

I morti sorpassano il centinaio, migliaia di famiglie sono senza ricovero.

Per fortuna i fiumi cominciano a decrescere.

AUS. UNG. — L'esercito verrà ridotto di 45,000 uomini, congedandosi per la fine di aprile 15 uomini per compagnia.

FRANCIA — Telegrafano da Parigi, 16 al *Pungolo*:

Confermasi che il Ministero è deciso di impedire ulteriori dimostrazioni comunaliste.

Oggi celebransi nella solita capella espiatoria delle messe per l'anniversario della morte di Maria Antonietta.

Cialdini fa i preparativi per la sua partenza.

BELGIO — I Vescovi diramarono delle istruzioni complementari al Clero ordinandogli di scomunicare gl'istitutori laici e di rifiutare la comunione agli scolari delle scuole comunali.

In varie città del Belgio avvennero disordini contro i clericali. A Burges la folla ruppe i vetri del Convento dei Gesuiti e della casa del Borgomastro.

Lo sciopero di Charleroy aumenta di intensità e si va estendendo.

Processo Fadda

Nella seduta del 16 il Publico Ministero ha parlato per tutta l'udienza senza esaurire la sua requisitoria.

Il P. M. dimostra la colpevolezza dell'accusato Cardinali e della signora Fadda.

Contro il Cardinale sta l'arresto in flagrante delitto. Dimostra l'interesse a delinquere dell'accusato, la premeditazione nella preparazione del reato, provata dalla ricerca del sicario e dalla preparazione delle insidie e delle armi.

Le visite al capitano Fadda, la ricerca del sicario, la lettera fatta scrivere dal guardasale di Caserta e destinata a deviare le ricerche della giustizia, provano evidentemente la colpevolezza del Cardinali.

Il Pubblico Ministero dimostra che la signora Fadda non fu la mandante dell'assassinio ma l'istigatrice colla promessa del matrimonio e probabilmente colla rimessione del danaro.

Il P. M. parla a lungo della cattiva condotta della signora Fadda, la quale odiava il suo marito e si lagnava della sua impotenza.

Il P. M. la ritiene complice necessaria del delitto.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 24 Settembre

1. Ha approvato il piano ed annesso progetto presentato dalla Polizia Municipale in ordine al collocamento dei merciai ambulanti.

2. Ha accettata la rinuncia emessa dal sig. Luigi Vecchi di far parte del Corpo della Banda Musicale Civica.

3. Ha ammesso il sig. Amadesi Filippo nel corpo della Banda Comunale.

4. Ha autorizzato l'Ufficio Tecnico ad intraprendere gli occorrenti studj e rilievi onde stabilire i lavori per la sistemazione di alcune strade del forese allo scopo di dar lavoro agli operai nella prossima stagione invernale.

5. Ha autorizzato l'Economo Comunale a far eseguire le occorrenti riparazioni ai Cappotti delle Guardie Municipali.

6. Ha deliberato di diramare ai sig. Delegati Comunali del forese una circolare contenente istruzioni intorno alle richieste di sussidj.

7. Ha autorizzata la spesa occorrente per ristaurare in terra la scaletta che mette ai rampari delle mura di Porta Mare.

8. Ha deliberato sia contestata contravvenzione al sig. Giovanni Roveroni pel lavoro dal medesimo eseguito nella fabbrica di sua proprietà in angolo alle vie del Saraceno e delle Scienze, senza attenersi alle prescrizioni della Commissione d'ornato.

9. Ha permesso alla sig. Giuseppina Poletti di subaffittare, sotto la sua garanzia e responsabilità, l'appartamento posto nella fabbrica attigua al Teatro Comunale di cui ne è locataria.

10. Ha autorizzato l'Ufficio di pubblica istruzione ad assumere provvisoriamente le sigg. Maestre Bonini e Schönelt quali coadiutrici per le Scuole di 1ª inferiore in S. Lodovico e Santa Maria Nuova.

11. Ha accettate le proposte fatte dal sig. Assessore delegato alla pubblica istruzione per alcuni tramutamenti d'insegnanti nelle scuole di Città e del Forese.

12. Ha permesso a Veronesi Giovanni di attivare un esercizio da falegname in via Romei N. 28.

13. Ha concesso alla Banda Comunale le solite ferie autunnali dal 6 al 31 del prossimo Ottobre a condizione che in caso di circostanze straordinarie essa possa ugualmente prestare servizio con un numero sufficente di Bandisti.

14. Ha emesso parere favorevole sopra varie istanze relative a pubblici esercizj in Città, e contrario sulla domanda di Boudelli Teresa per apertura di osteria e spaccio liquori in Baura attesa la troppa vicinanza alle altre due che si trovano sulla medesima strada.

Seduta del 27 Settembre

1. Ha dichiarato di nulla avere da opporre in merito alla domanda presentata all'Intendenza di Finanza da Magnani Francesco titolare dello spaccio generi di privative N. 78 in Corlo per traslocare il proprio esercizio dal N. 13 al 15 di quella strada provinciale.

2. Ha deliberato di rimettere all'Ufficio Tecnico il progetto per l'attivazione del servizio per i trasporti funebri, affinchè lo modifichi in base alle variazioni suggerite dal Sindaco e dall'assessore Dalliera.

3. Ha deliberato di portare alcune modificazioni allo schema della scrittura d'affitto della Casa grande di proprietà Comunale situata in via Corso Porta Reno.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Le notizie di sensibili aumenti che da ovunque pervengono hanno estesamente influito sul nostro Mercato. A rendere poi ancor più accentuata la posizione, sopraggiunse lo spiacevole incidente del rapido rialzo della valuta che produce un costo più elevato nelle provenienze Estere. Le forti commissioni che da Francia ed Inghilterra furono date in Russia ed America fecero salire i prezzi anche in quelle località di abbondanti produzioni. Ma speriamo che circostanze favorevoli si presenteranno a scemare quel fanatismo che ora predomina. I formenti pronti si sostengono da L. 34. 50 a 35 50 il quintale; per Novembre e Decembre da L. 37. 25 a 37. 50 e per Gennaio e Febbraio L. 38. 50. Formentoni Polesine pronti L. 26 circa, e per Novembre e Decembre L. 27. 25 a 27. 50; Estero per gli ultimi 2 mesi dell'anno L. 22. 50.

Canape — Anche questo prodotto malgrado che le notizie Estere sono ben poco animanti e che mancano le commissioni, è abbastanza sostenuto e si presentano sempre compratori pagando pieni prezzi. Oltre ai Consumatori vanno operando anche gli Esportatori nella fiducia di un non lontano risveglio. I prezzi che si praticano sono assai variati stante le differenze sensibili che si riscontrano nelle qualità, ma quotiamo come i più frequentati 64 a 68 da 5 franchi il migliaio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0 . . .	91 30
Prestito Nazionale	15 —
Detto Stallonato	12 50
Azioni Banca Nazionale .	2265 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	22 84
Londra 3 mesi	28 74
Francoforte	140 —
Francia a vista	114 20

Cronaca e fatti diversi

—o—

Consiglio provinciale — Per difetto di numero legale è ieri riuscita deserta l'adunanza del Consiglio.

La seduta di seconda convocazione avrà luogo Lunedì 27 corr. a mezzodì, in luogo del Lunedì prossimo, in causa della coincidenza dei Consigli di leva, i quali impedirebbero a varj Consiglieri di poter intervenire alla seduta.

Corte d' Assisie. — Ruolo delle cause da discutersi durante la 1ª quindicina 4.ª sessione 1879 che avrà principio l' 11 Novembre venturo:

1. Amadei Domenico — Detenuto, ferimento volontario eguagliato ad omicidio, 11 novembre.
2. Malagò Pietro e Malagò Gaetano — Detenuti, furto qualificato, 12 detto.
3. Giordani Olivo — Detenuto, estorsione, 13 detto.
4. Cavalieri Secondo e Ferroni Pietro — Detenuti, furto qualificato, 14 detto.
5. Zigholi Enrico — Detenuto, omicidio volontario, 15 detto.
6. Ferri Luigi — Detenuto, spendizione dolosa due buoni falsi da L. 100 della Banca N.z., 18 detto.
7. Gionati Domenico e Gionati Arcangelo — Detenuti, furto qualificato, 19 e 20 detto.
8. Ardizzoni Gaetano, Graziani Michele e Chiesa Giovanni, — Detenuti furto qualificato, 21 detto.
9. Marchetti Quirino — Latitante, spendizione dolosa di biglietti falsi da L. 5 e furto qualificato, 22 detto.
10. Montalti Cesare — Latitante, undici falsi in scrittura di commercio, 22 detto.
11. Zappaterra Eugenio — Latitante, sei falsi in atti commerciali, 22 detto.

Esposizione Nazionale di Belle Arti in Torino. — Dal R. Sindaco di Torino riceviamo con preghiera di pubblicazione la seguente Circolare, che pubblichiamo di buon grado anche a norma dei nostri artisti:

« S. M. il Re ha espressamente incaricato il Sindaco di Torino di voler far conoscere quanto Egli intendeva fare in pro dell'Arte e degli Artisti Italiani, cominciando dalla Esposizione Nazionale di Belle Arti che deve tenersi in Torino e si inaugurerà nel 25 aprile del pross. anno 1880.

« Il Re, parlando a luogo dell' Esposizione, dichiarava che Esso si propone di farvi *acquisti* di opere, quali sceglierà con criterii diretti ad incoraggiare gli Artisti più meritevoli; e che inoltre, nello stesso intento, si propone, e desidera poter dare, ad Artisti, che, per saggi da essi dati nell' Arte, si manifestassero più promettenti, *commissioni* di opere; le quali si sarebbero poi potute da Lui raccogliere e disporre, dove e come meglio sarebbe dalle circostanze consigliato, per servire e giovare alla storia dell' Arte nelle epoche segnate dalle Esposizioni Nazionali che debbono succedersi.

« Ho già avuto l' onore di far comunicazione di questi nobili e generosi divisamenti e al Consiglio Comunale ed al Comitato Esecutivo, costituito per l' Esposizione Nazionale del 1880; ma S. M. desidera che, per mezzo dei principali Istituti di Belle Arti, siano conosciuti da tutti gli Artisti, da quelli specialmente i quali potrebbero essere chiamati ad approfittarne.

« A questo fine, mi dirigo a codesta onorevole Presidenza, annettendo nello stesso tempo alcuni esemplari della presente Circolare, con preghiera di diffonderne la notizia in quel miglior modo che sembri conveniente, in ispecie mediante il concorso della stampa.

« Col più distinto ossequio

« Il Sindaco
« Presidente della Commissione Generale
« per la IV Esposizione Nazionale di Belle Arti
« L. FERRARIS »

Dazio consumo. — Il prospetto degli entroiti conseguiti a tutto il 15 Ottobre ci dice che il totale ascese a Lire 808,470. 81 tra murato e forese, con una differenza in più in confronto del 1878 per lo stesso periodo di L. 68,332. 37; del 1877, L. 99,728. 19; del 1876, Lire 40080. 50.

Presi però parzialmente gli entroiti del forese, notiamo una qualche diminuzione in confronto degli Esercizj 1876 e 1878.

Fratelli in Guttemberg. — Ieri ci pervennero tre nuovi periodici che videro la luce il giorno prima a Torino, Genova e Napoli. Quello di Torino è un periodico bisettimanale illustrato che porta per titolo: *Il romanziere popolare*. Esce alla domenica ed al giovedì sempre illustrato e costa solo Cent. 5 al numero. Ne è direttore il sig. G. A. Giustina (Ausonio Liberi).

Quello di Genova è un giornale quotidiano politico intitolato *Nino Bixio*.

Si occuperà con speciale interessamento delle cose della nostra marina mercantile, in favore della quale la voce del compianto patriotta si alzava, quantunque inascoltata, sino ai tempi della Convenzione di settembre.

Il *Progresso* di Napoli, quotidiano, rappresenterà, dice lei, le idee della sinistra una, patriottica e concorde, ma flagella sino da ora le chiesuole che l' hanno resa infeconda, impotente e ridicola in faccia al paese.

In fondo però, è organo dell' associazione dello stesso nome presieduta dal Nicotera. È diretto dal Deputato Trinchera.

Mille augori a tutti.

Le ultime aggressioni. — Siamo in grado di annunziare che l' Autorità di P. S. è riuscita a mettere le mani addosso ad uno dei due grassatori che depredarono sulla strada da Ferrara a Pontelagoscuro nel pomeriggio del 3 corrente il sacerdote Don Pietro Armellini, la Luigia Casini di Stienta, e che i RR. Carabinieri hanno già scoperto gli autori della grassazione avvenuta la sera del 30 Settembre u. s. in Albarea a danno del sig. Zerbini Agente di campagna del conte Massari con ferimento grave del di lui servitore; e che tre dei grassatori furono già arrestati sequestrandosi anche l' orologio depredato. Un bravo di cuore a questi zelanti agenti della pubblica sicurezza.

Il foglio degli annunzi legali del 17 Ottobre conteneva:

— 2ª inserzione per vendita di casa in Ferrara Via Corso Cittadella, che avrà luogo il 7 Novembre in pregiudizio Giulia Mazzucchi.

— È aperto giudizio di graduazione per riparto del prezzo ricavato dalla vendita di una casa con bottega situata in Ferrara Via Garibaldi N. 9.

— 2ª inserzione dell' avviso di vendita di casa in Ferrara Via Montebello N. 509, che avrà luogo il 21 Novembre in pregiudizio Bonsi Francesco e Mazza Pio, terzi possessori.

— idem di vendita di casa in pregiudizio della suddetta Giulia Mazzucchi, che avrà luogo il 14 Novembre ad istanza Manini di Consandolo.

— È aperto il concorso pel conferimento della rivendita di privativa N. 11 situata nel Comune di Portomaggiore frazione di Runco del presunto annuo reddito di L. 639. 77.

Lotteria di Beneficenza. — Domani sera è aperta l' Esposizione-lotteria, con straordinaria illuminazione, fuochi d' artifizio, concerto del maestro Renone, e ballo.... per chi avrà freddo.

Accad. vocale ed istrumentale. — Nella Villa di Cona ed a vantaggio di quella Società Operaia, avrà luogo domani sera un' accademia vocale ed istrumentale nella quale prenderanno parte il concerto di Cona, e alcuni professori solisti della nostra città. La parte vocale sarà interpretata dalla signorina Vittorina Bartolucci, dal tenore sig. Vittore Delilliers e dal dilettante-tenore sig. Francesco Bartolucci. Dev' essere una geniale serata.

La pioggia, tanto desiderata che cadde ieri l' altro abbondante, rinfrescò le nostre campagne, le quali, per la troppa prolungata aridità del suolo, non si prestavano alla seminagione; ma Giovedì era la festa di San Gallo, ed un proverbio dice che se piove per San Gallo, piove sino a Natale. — Crepi l' astrologo!

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia di E. Dondini e soci rappresenta l' *Attrice Cameriera* di P. Ferrari.

Ieri sera il dramma di Barrier *Maxwell* venne giudicato un buon lavoro, per l'interesse sempre crescente che vi domina e per lo svolgersi di scene d' irresistibile effetto.

Se il titolo non prometteva che una di quelle solite produzioni da Domenica, l'azione trattata magistralmente dal bravo drammaturgo francese, e nei limiti del verosimile, si rende preferibile ai tanti lavori nostri di recente confezione che passano incolumi e talora vengono esaltati in omaggio alla firma che portano, dalle varie camorre letterarie d' ogni città italiana.

Osservazioni Meteorologiche

17 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 4° 6 C
Alt. med. mm. 754,98	» mass.° 12 0 »
Al liv. del mare 757,06	» media 7, 6 »
Umidità media: 67°, 0	Venti dom. O

Stato del cielo:
Nuvolo, Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

18 Ottobre — ore 11 min. 48 sec. 36
19 » » 11 » 48 » 25

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

N l meriggio di Giovedì esalava lo spirito nella verde età di 37 anni **ANTONIO CATTINI.**

Lo ha spento quel maledetto, indomabile morbo che si pasce nella sua fiera strage dei giovani petti; quel morbo che egli disprezzò nei primordi per consacrarsi tutto al dovere, al lavoro, alla famiglia.

Povero *Antonio!* Fosti valoroso soldato, operaio indefesso e peritissimo nella nobile arte della meccanica, padre, marito, fratello, amico, dei più affettuosi.... dovevi morire!

Tanto è vero che spesso

Morte fura i migliori
E lascia stare i rei.

Oggi di te non rimane che la polvere e.... la memoria, che nei tuoi cari vivrà eternamente santa!

Povero Antonio! Quando la derelitta vedova, gl'innocenti figli e i fratelli tuoi che tanto ti amarono in vita, si saranno strutti nel pianto e nel dolore che li rende oggi muti ed inconsolabili, verranno sempre sulla tua fossa, e nel deporre il fiore del memore affetto attingeranno forza, amore e stimolo alla virtù. — Ma anche chi come me potè apprezzare in vita l' innata bontà, la mitezza del carattere, l' austerità dei costumi, il sentimento d' ogni dovere, che di te facevano il giovane esemplare, ti ricorderà ognora con una lagrima di sincero compianto e con riverente affetto.

P. C.

Maccheroni alla buona

L'illustrissimo sig. *Cesare Conti* di *Tresigallo*, che ad onta dell' imperiale suo nome di *Cesare* ha la degnazione di classificarsi per *campagnolo* ha voluto fare il viso dell' armi al sottoscritto perchè gli offrì un piatto di *maccheroni alla buona*, in un giorno in cui si degnò di assidersi alla poco olimpica mensa della *Brenta*.

Se nonchè dopo quindici giorni si accorse che quei maccheroni gli erano rimasti sullo stomaco, e conviene dire fossero realmente senza *sugo*, se occorse tanto tempo per poterli digerire!

Certo se il sig. *Conti*, è avezzo a fare i *conti*... senza l' oste, può permettersi il lusso, di far nuotare i maccheroni in un lago di burro, cosa che riesce certo *gratissima* specialmente se si ottiene *gratis*; ma il pretendere, con pochi soldi, un piatto luculliano, magariddio un fritto di lingue di papagallo, con contorno di fegati d' uccelli del paradiso, è un volere in omaggio alla *culinaria*, che il povero oste provi gli effetti di questa parola... divisa in *tre!*

Dunque si acqueti il sig. *Conti* se per una volta è stato trattato con *maccheroni alla buona*; capitando di nuovo alla *Brenta* lo tratteremo da *Cesare*, e gli faremo provare maggior sugo anche nei maccheroni, purchè egli ce ne compensi con una mancia che siamo anche disposti ad accettare *alla buona!*

Giovanni Pasi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Simla* 16. — Le restrizioni contro la presenza di corrispondenti presso l' esercito a Cabul sono soppresse.

Costantinopoli 16. — La delimitazione della frontiera russo-turca nelle vicinanze di Batum è definitivamente fissata.

Il prestito turco di cinque milioni di sterline è fallito, ed è stata presentata una nuova combinazione.

Parigi 16. — Il ministro dell' interno destituì 13 *maires* ed assessori che assistettero ai banchetti leggitimisti, e due altri, che assistettero al banchetto di Blanqui. In questi banchetti furono tenuti discorsi sediziosi. Il *Soleil* pubblica una lettera da Torino di un suo corrispondente, Peyramont, che ebbe un recente colloquio con Gortschakoff; il corrispondente crede che la situazione della Francia sia assai critica, e la crede minacciata di diventar l' umile satellite della Germania che si estenderà dalle bocche della Schelda alle bocche del Danubio. Il corrispondente racconta pure una conversazione con Kossuth, che crede l' Ungheria irrevocabilmente perduta, e disse che è conseguenza inevitabile dell' alleanza austro-tedesca e dell' alleanza franco-russa, soggiungendo che quando il conflitto scoppierà, la Germania sarà sufficentemente occupata dalla sua parte e l' Austria-Ungheria dovrà sola sopportare urto slavo.

Londra 17. — Lo *Standard* ha da Cabul in data 12 che Roberts arringando la folla a Cabul annunziò che una forte contribuzione di guerra si imporrà alla popolazione e sarà proclamato lo stato d'assedio: tutte le armi dovranno consegnarsi sotto pena di morte, e colla promessa di una ricompensa di 50 rupie a coloro che denunzieranno tutto ciò che si riferisce ai massacri di Cabul.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

S. A. R. Principe Amedeo di Savoja

IN IMOLA

Quest' Istituto fornito di ampio e salubre edificio, sotto la vigilanza di una Commissione nominata dal Consiglio Comunale, provvede agli agi del vivere alla istruzione ed educazione dei giovanetti che vi sono allogati.

Le scuole elementari sono interne e gli studi tecnici e ginnasiali si compiono nelle scuole municipali, ambedue **pareggiate alle regie** ed a pochi passi dal Convitto.

L' annua pensione è di L. 600 per ogni alunno; e di 520 per ciascuno di due o più fratelli.

Dopo gli esami finali, i convittori vengono condotti per un mese e mezzo ai bagni di mare col solo compenso di L. 15 per parte delle famiglie, restando ogni spesa occorrente a carico totale dell' Amministrazione.

Perchè i nuovi alunni possano godere di questo beneficio, si accettano anche nel mese di Luglio. LA DIREZIONE.

AVVISO

Nel Negozio annesso alla Pia Casa di Ricovero, Via Capo di Ripagrande N. 1., trovasi un copioso assortimento di oggetti vendibili per uso di famiglia. Tale vendita, per la qualità della merce e mitezza dei prezzi, non può temere concorrenza.

Varie specie di manifatture si trovano esposte e cioè: Cordami, Stuoie, Pianelle, Calze, Maglie, Gabbie, Cofani, Panieri, Ceste d' ogni sorta, Scope, Ventole, Sporte ed altri oggetti confezionati in brula e paglia.

L' antico costume della Pia Casa d' occupare nel lavoro manuale tanti infelici fu ognor sorretto dal concorso dei concittadini, i quali acquistando tali generi miravano non meno all'utile proprio, che alla carità verso il Pio Istituto.

Si fa quindi anche oggi appello alla patria filantropia, perchè questo Stabilimento possa prender maggior incremento collo smercio dei lavori suddetti, e siano tolti dall' ozio quei tapini, impiegando le ultime loro forze a vantaggio dell' industria e del commercio.